Chi prende il Reddito di cittadinanza deve lavorare per il Comune: ecco le attività

Il 22 gennaio a Catania saranno forniti ai Comuni della Sicilia orientale tutti i chiarimenti del caso su come procedere con i progetti di pubblica utilità, quelli destinati ai percettori del reddito di cittadinanza. I funzionari del Ministero insieme a personale della Regione prospetteranno il dettaglio della nuova misura.

Un recente decreto del ministero del Lavoro impone ai beneficiari del sussidio di offrire la loro disponibilità alla partecipazione a progetti utili alla collettività. In estrema e rude sintesi, li obbliga a "lavorare" per la comunità locale. La mancata partecipazione da parte di uno dei componenti il nucleo familiare comporta la perdita del reddito di cittadinanza.

A Siracusa sono oltre 4.000 le persone interessate dalla "chiamata". L'incontro del 22 gennaio chiarirà meglio gli ambiti dei progetti e come avviarli, le modalità di coordinamento e di monitoraggio.

Si sa già che i progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità. Il "catalogo" spazia dall'ambito culturale a quello sociale, passando per ambiente, attività artistiche, formazione e tutela dei beni comuni. Le prime indiscrezioni parlano, per Siracusa, di progetti per la cura del cimitero.

Le attività non sono retribuite. E' bene precisare che i beneficiari del reddito di cittadinanza non possono essere impiegati in lavori o opere pubbliche così come non possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dal Comune.

Cosa possono fare i percettori del reddito di cittadinanza? Le attività richieste spaziano dal volantinaggio alla pulizia di ambienti; catalogazione e digitalizzazione di documenti; attività di supporto domiciliare alle persone anziane e/o con disabilità con il trasporto o l'accompagnamento a servizi sanitari (prelievi, visite mediche), per la spesa e l'attività di relazione, ma anche il recapito della spesa e la consegna di medicinali; piccole manutenzioni domestiche, la tinteggiatura di ambienti e la riparazione di piccoli guasti; supporto nella organizzazione di escursioni e gite per anziani, supporto nella gestione di centri diurni per persone con disabilità e per persone anziane, attività di controllo all'uscita delle scuole; riqualificazione di percorsi paesaggistici, riqualificazione di aree (parchi, aree verdi, litorali, spiagge, luoghi di sosta e transito) mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti ed il posizionamento di attrezzature; manutenzione e cura di piccole aree verdi e di aree naturalistiche, informazione nei quartieri sulla raccolta differenziata; manutenzione giochi per bambini nei parchi e nelle aree attrezzate (riparazione, verniciatura), restauro e mantenimento di barriere in muratura e staccionate, pulizia dei cortili scolastici, rimozione di tag e graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito, tinteggiatura di locali scolastici.
I percettori del reddito di cittadinanza saranno impiegati per un numero minimo di 8 ore a settimana, fino ad un massimo di 16. I Comuni dovranno istituire un registro dei partecipanti ai Puc, in cui registrare le presenze giornaliere dei beneficiari del reddito di cittadinanza, l'ora d'inizio e fine dell'attività.

Arrestato mentre tenta di gettare la droga nel water: blitz della Polizia

Dopo una mirata perquisizione domiciliare, gli agenti della Squadra Mobile e del commissariato di Avola, hanno arrestato il 39enne Salvatore Lo Giudice. Gli agenti lo hanno bloccato mentre gettava nel water 4 dosi di cocaina e 9 di marijuana.
All'interno dell'abitazione sono stati rinvenuti alcuni "grinder" utilizzati verosimilmente per triturare lo stupefacente, altre dosi di marijuana e di hashish, una macchinetta conta soldi, un bilancino di precisione, un coltello intriso di droga, vario materiale utile al confezionamento dello stupefacente e 120 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
Per proteggere l'attività di spaccio, in una stanza dell'abitazione c'erano diversi monitori collegati a telecamere di videosorveglianza puntate sulle vie circostanti.
A casa dell'arrestato sono stati sorpresi due giovani (uno minorenne) intenti a consumare dello stupefacente: sono stati, pertanto, segnalati all'Autorità Amministrativa competente.

Limoni sequestrati, il Consorzio: "azienda non iscritta, marchio Igp

garanzia di qualità"

I produttori riuniti nel Consorzio di Tutela del Limone di Siracusa IGP sono rimasti profondamente turbati dalla notizia del sequestro di limoni turchi non idonei al consumo umano all'interno di una azienda importatrice siracusana. Il presidente del Consorzio, Daniele Favata, esprime il proprio ringraziamento "per l'operato congiunto della Repressione frodi di Catania e del Corpo forestale della Regione siciliana in relazione all'intervento di due giorni fa" e precisa che l'azienda interessata "non è iscritta al nostro Consorzio". A difesa del prodotto siracusano, il Consorzio si appella ai consumatori: "i prodotti ad indicazione protetta come il Limone di Siracusa IGP sono una garanzia assoluta di qualità e di tracciabilità. Svolgiamo con regolarità le attività di vigilanza presso le piattaforme e i mercati ortofrutticoli, i punti vendita della grande distribuzione e online; nel 2017, 2018 e 2019 abbiamo aumentato il numero dei controlli del 100% su base annua, e del 50% per l'anno in corso, affinché la crescita che sta interessando il Consorzio possa procedere di pari passo con la tutela dei consumatori".

Spari alle finestre dell'Ufficio Tributi, la Procura di Siracusa apre un'inchiesta

La Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo di inchiesta su quanto accaduto a Francofonte. Ignoti hanno esploso alcuni

colpi di pistola all’indirizzo delle finestre del palazzo che ospita l’ufficio tributi. L’episodio è avvenuto alcuni giorni addietro e vede impegnati nelle indagini i carabinieri di Francofonte e di Augusta.
Tra le piste seguite c’è anche quella di un “incidente” da eccessi per le feste di Capodanno: un saluto al nuovo anno con esplosione di colpi d’arma da fuoco. Ma potrebbe anche trattarsi di una violenta e pericolosa reazione ad un avviso di pagamento ricevuto. Una vendetta verso quell’ufficio che richiede il versamento di quanto dovuto per le imposte locali.
I carabinieri hanno acquisito le immagini di alcune telecamere di videosorveglianza della zona, alla ricerca di elementi utili per ricostruire esattamente cosa è accaduto e risalire all’autore degli spari.

Scomparso nel nulla un 58enne, ricerche in corso nella zona nord della provincia

Da giorni non si hanno notizie del 58enne Salvatore Miceli, di Francofonte. Ha chiuso la sua porta di casa ed è letteralmente sparito. A denunciare la scomparsa, ai carabinieri, è stato il figlio.
Dal 7 gennaio la sua sorte è un mistero. Secondo quanto emerso, l’uomo avrebbe particolarmente sofferto la difficoltà a trovare un lavoro e la scomparsa della moglie.
Vengono battute le zone di campagna tra Francofonte, Lentini e Carlentini. Nelle ricerche sono impegnate diverse forze di polizia. Controlli anche alle fermate degli autobus ed alle

stazioni ferroviarie. Ma fino ad ora nessuna traccia del 58enne.
Il Comune di Francofonte ha lanciato un appello via social. “Da parecchi giorni non si hanno più notizie di un nostro concittadino. E’ scomparso senza lasciare traccia. A ognuno di voi chiediamo sostegno di qualsiasi tipo ai fini del suo ritrovamento. Inoltre, qualora abbiate informazioni, siete pregati di rivolgervi alla caserma dei Carabinieri di Francofonte”.

La morte di Lele Scieri, indagini verso la chiusura: super-perizia ed esame dei dna

Manca solo un atto per chiudere le indagini sulla morte di Emanuele Scieri, il parà siracusano trovato senza vita all’interno della caserma Gamerra di Pisa nell’agosto del 1999. La Procura della città toscana attende la super-perizia della professoressa Cattaneo, condotta sui resti del giovane siracusano riesumati un anno addietro dal cimitero di Noto. Le conclusioni degli inquirenti potrebbero quindi essere note anche prima della scadenza di giugno.
La consulenza affidata alla specialista di patologia forense dovrebbe permettere di individuare nuove lesioni non evidenziate da precedenti esami autoptici, in grado di confermare la pista dell’omicidio per cui si sta muovendo la magistratura pisana. Tre ex commilitoni di Scieri sono finiti sotto indagine: avrebbero percosso e costretto la recluta a scalare la torre di asciugatura dei paracadute. E dopo averne

causato la caduta, lo avrebbero lasciato agonizzante determinandone la morte. Indagati per omicidio volontario in concorso sono Alessandro Panella di Cerveteri, Andrea Antico di Rimini e Luigi Zabara di Frosinone. Nel registro degli indagati c'è anche il il generale della Folgore in congedo Enrico Celentano, accusato di favoreggiamento e false informazioni al pm.
Procede spedita anche la parallela indagine condotta dalla Procura militare di Roma. Poco prima di Natale, anche il legale della famiglia Scieri, Alessandra Furnari, ha incontrato i magistrati che hanno messo sotto indagine i tre ex caporali per l'ipotesi di violenze a inferiore mediante omicidio in concorso. A Roma attendono l'esito dell'esame del loro dna con quello rinvenuto su una busta con un esposto anonimo sui fatti, recapitato all'epoca della morte di Scieri.

Via Lucio Dalla, viale Battisti e gli altri: rivoluzione nella toponomastica di Rosolini

Ci sono Lucio Dalla e Rino Gaetano, Lucio Battisti e Pierangelo Bertoli, Ivan Graziani e Giorgio Gaber. Il Comune di Rosolini ha scelto la canzone d'autore ed i suoi principali interpreti per la nuova toponomastica. Una delibera della giunta del sindaco Incatasciato traccia la novità per l'intitolazione di nuove strade ai "campioni" della musica italiana.
Si tratta "di personalità che grazie al loro operato hanno contribuito all'arricchimento culturale ed intellettuale di

diverse generazioni e sono punto di riferimento in tutto lo scenario nazionale, motore di una rivoluzione non soltanto della musica del nostro paese, ma anche della cultura e del pensiero", spiega il documento del Comune di Rosolini che introduce la novità.
A Rosolini nasceranno quindi a breve via Lucio Dalla e viale Rino Gaetano, ronco Pierangelo Bertoli e magari anche viale Lucio Battisti. Ogni quartiere della cittadina avrà i suoi "big" della musica del passato.

Floridia. Il fiuto del cane Ivan scova droga dentro un elettrodomestico: arrestato 20enne

I Carabinieri di Floridia hanno arrestato il siracusano Andrea Stella, 20 anni, colto in flagranza di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nel corso di una perquisizione domiciliare, grazie all'eccezionale fiuto del cane Ivan, i carabinieri hanno scovato nascosti dentro un elettrodomestico perfettamente sigillato, 100 grammi di marijuana suddivisi in varie dosi, pronte per essere cedute ad assuntori locali.
Sequestrato anche materiale per il confezionamento ed un bilancino di precisione. Stella è stato posto ai domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Siracusa. Festa della Municipale, il 20 gennaio uomini e mezzi in piazza Duomo

Si terrà lunedì 20 gennaio in piazza Duomo, a Siracusa,in occasione dei festeggiamenti del compatrono di Siracusa san Sebastiano, la festa del corpo di Polizia municipale.
Alle 10 è previsto lo schieramento in piazza dei reparti, che saranno passati in rassegna dal sindaco Francesco Italia, dall'assessore alla Municipale, Andrea Buccheri e dal comandante, Enzo Miccoli.
Alle 10.30 la celebrazione della santa messa, presieduta dall'arcivescovo monsignor Salvatore Pappalardo, che sarà officiata nella chiesa di Santa Lucia alla Badia.
Al termine della messa la consegna delle benemerenze al personale che si è distinto per particolari azioni.

Anche Siracusa piange la scomparsa di Pietruzzu Anastasi: il ricordo di Rosario Lo Bello

"Ho avuto un tremore quando ieri sera ho saputo della morte di Pietro Anastasi". Il siracusano Rosario Lo Bello, ex arbitro internazionale, lo confida apertamente, senza ritrosia. Anche Siracusa piange la scomparsa dell'attaccante che fece

innamorare l’Italia calcistica degli anni 70, divenendo – lui, siciliano – un simbolo di un Meridione che cercava riscatto sociale.
Con la maglia bianconera indosso, venne a giocare una storica amichevole a Siracusa. Ad accogliere Pietruzzu e tutta la Juventus, a bordo campo, c’era il grande Concetto Lo Bello. “Per mia padre, Anastasi era una sorta di figlio calcistico. Tutti e due siciliani, tutti e due ai vertici. In campo, però, non c’erano sconti. Lui era un giocatore, mio padre l’arbitro”, racconta oggi Rosario.
Anni dopo quella partita, Anastasi tornò a Siracusa e sempre per don Concetto. Era il 2015 e nel salone di Palazzo Vermexio veniva presentato il libro dedicato proprio al più popolare tra i fischietti italiani. Anastasi accettò subito l’invito. In quel libro viene raccontato un gustoso aneddoto. “Mio papà Concetto vide Pietro per terra, intento a cercare qualcosa. Gli chiese cosa stesse facendo. E con accento varesotto Anastasi gli rispose che aveva perso la collanina. Quell’accento sorprese mio papà che per tutta in risposta, ed in siciliana, gli chiese di nuovo: ‘chi stai facennu?’ e Pietro, che capì il simpatico richiamo, gli rispose anche lui in dialetto: ‘hai pessu a me collanina’”, ricorda Rosario Lo Bello. “Pietro era un grande uomo che non ha mai perso la sua umiltà. Attento e meticoloso, ma mai seccante. Ci siamo sentiti sempre con affetto e simpatia reciproche. La sua morte mi addolora molto”.
I due si incontrarono sui campi della Serie A quando Anastasi indossava la maglia dell’Inter. Era la parte finale della sua carriera. “Ricordo che era reduce da un infortunio ed era per questo con il freno a mano tirato. Ad un certo punto, affondò eccessivamente un contrasto. Non potevo non ammonirlo. Seppur con il cuore sanguinante, insomma lui era Pietruzzu per tutti i siciliani, estrassi il cartellino giallo. Da arbitro non potevo fare diversamente. Ogni volta che ci incontravamo, ci raccontavamo quell’episodio, quel giallo e il mio cuore sanguinante. Ridevamo. In fondo, lui lo sapeva che doveva ammonirlo per forza”. E un sorriso accompagna le parole di

Rosario Lo Bello.

Nella foto: a sinistra Anastasi a Siracusa nel 2015 e, accanto, con la maglia della Juve al De Simone accanto a Concetto Lo Bello